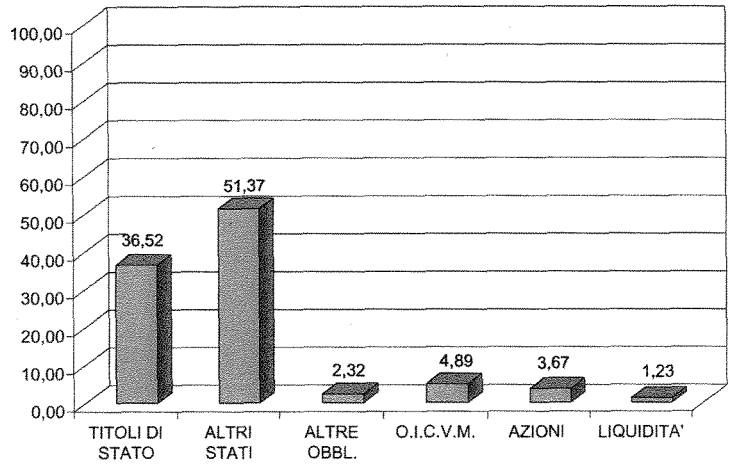
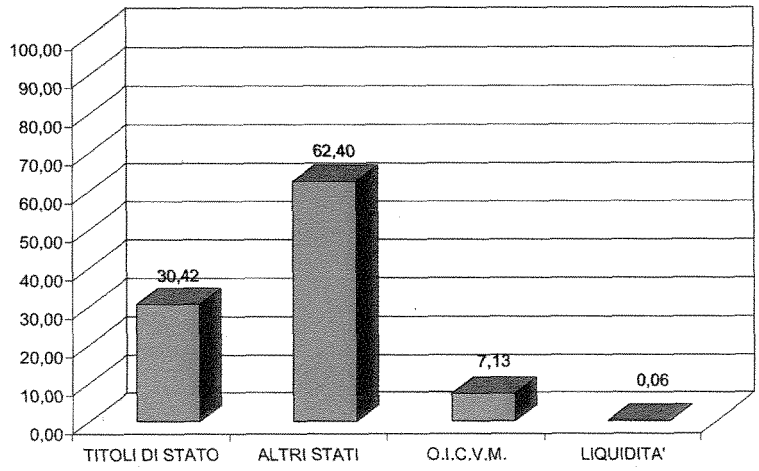
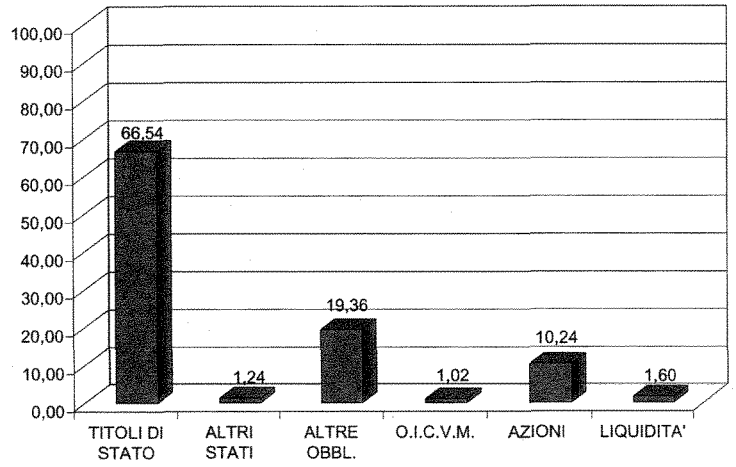
BANCA I.M.I. S. PAOLO - 1121
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 509637



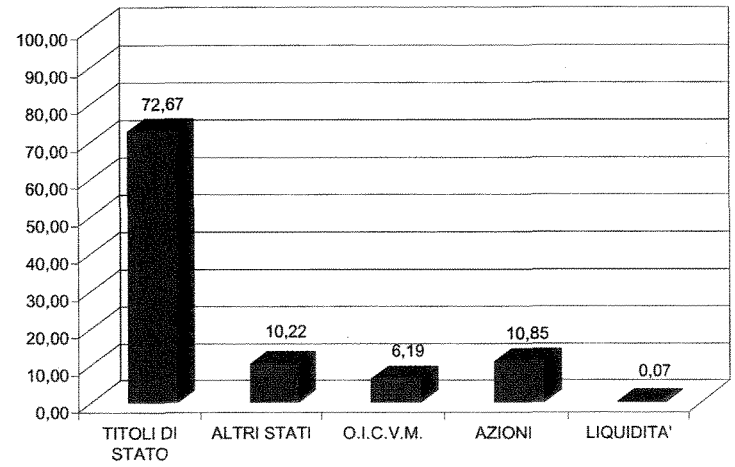
BANCA MEDIOLANUM - 1101
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 64/7



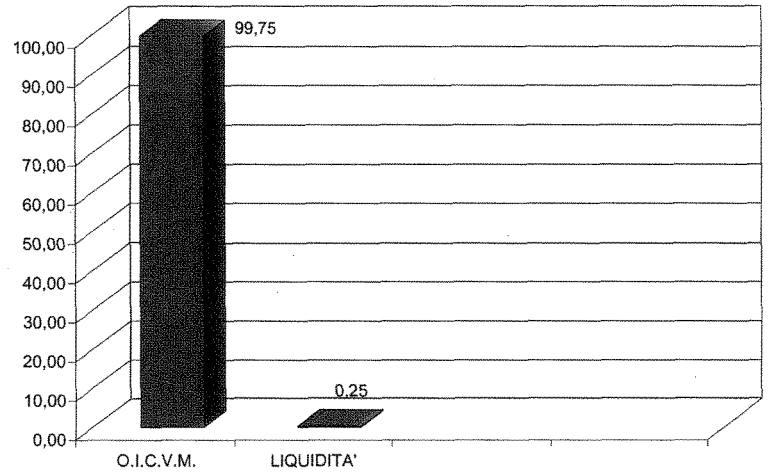
BANCA DI ROMA - 1201
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 651753/39



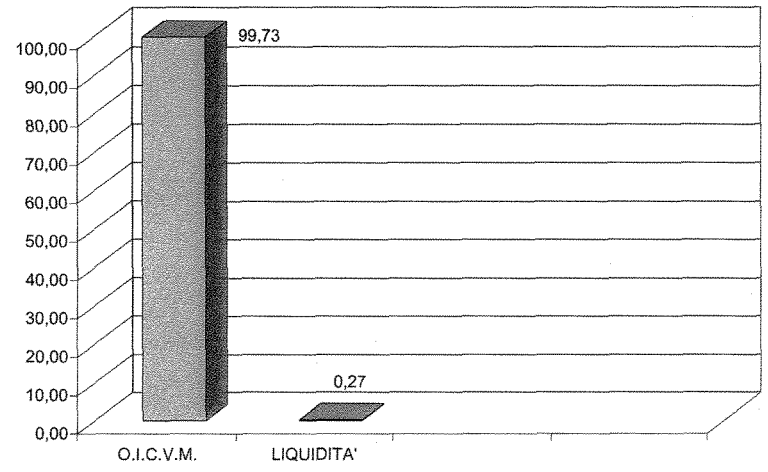
BANCA STEINHAUSLIN & CO - 1141
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 15487/6



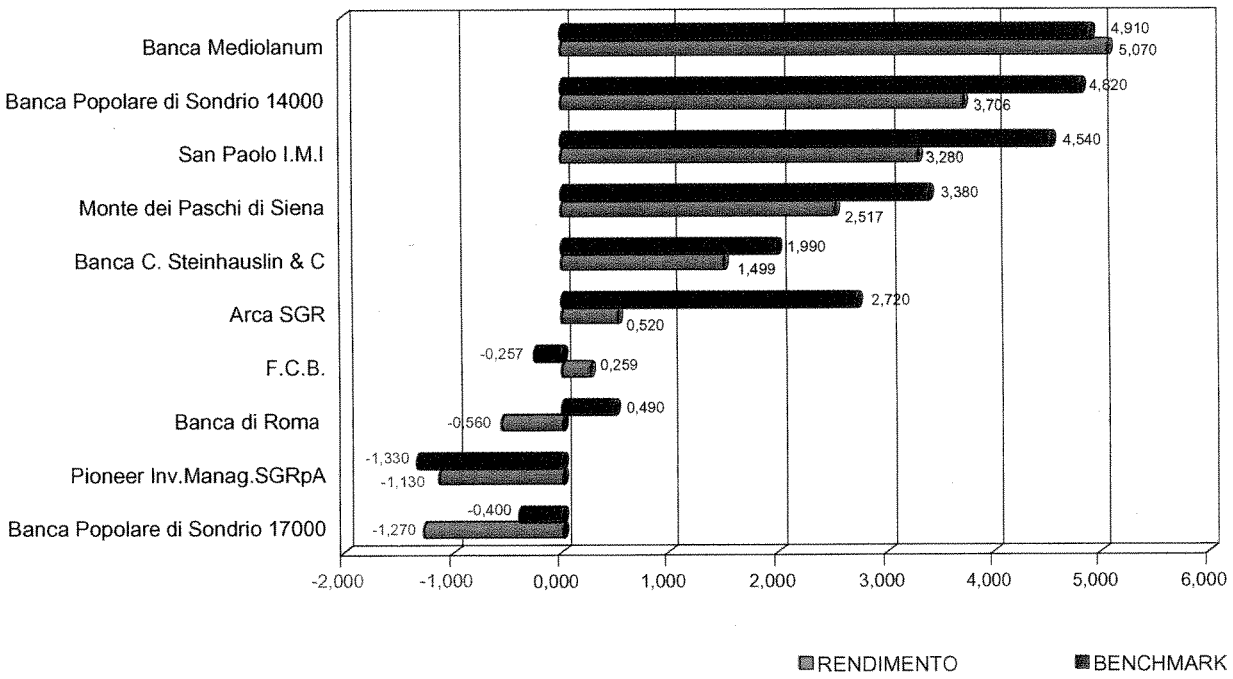
ARCA SGR
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 54/016500



BANCA F.C.B.
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 6068



RENDIMENTO DEI PORTAFOGLI NELL'ESERCIZIO 2002



Per una migliore fruttuosità delle eccedenze di cassa nel breve periodo, l'Ente ha continuato ad effettuare nell'esercizio le consuete operazioni di "pronti contro termine". Peraltro gli impieghi a breve termine risultano ancora presenti alla fine dell'esercizio per circa 195 milioni di euro con scadenza nel mese di gennaio 2003. Le operazioni di pronti contro termine hanno fruttato interessi netti di competenza dell'esercizio 2002 per € 3.593.229, con un rendimento medio netto del 3,11% circa (rendimento che ha risentito delle continue riduzioni dei tassi di interesse durante l'anno), come emerge dal seguente prospetto:

N°	BANCA	VALUTA IMPIEGO	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RESTITUITO	REND.	INTERESSI
1	B.Pop.di Lodi	16/10/01	18.413.275,73	12/04/02	18.782.935,73	4,10	212.151,16
2	Cariverona	24/10/01	36.084.675,37	24/01/02	36.393.600,34	3,35	80.589,12
3	Fideuram	07/11/01	10.326.798,78	29/01/02	10.405.368,44	3,30	27.658,63
4	Fideuram	07/11/01	77.457.586,57	29/01/02	78.020.120,32	3,15	196.547,94
5	B.Pop.di Verona	16/11/01	51.645.300,20	15/02/02	52.039.553,90	3,02	199.293,08
6	Credito Italiano	14/12/01	36.151.361,72	14/01/02	36.248.176,22	3,11	43.722,68
7	B.Pop.di Verona	14/12/01	61.974.525,10	14/01/02	62.141.029,47	3,12	75.195,52
8	B.Pop.di Verona	16/01/02	39.999.532,26	15/03/02	40.193.507,82	3,01	193.975,56
9	Cofiri	16/01/02	40.000.864,92	15/03/02	40.187.765,90	2,951	186.900,98
10	B.Pop.di Verona	06/02/02	79.999.261,11	06/05/02	80.602.476,85	3,05	603.215,74
11	Credito Italiano	09/05/02	9.999.715,95	09/07/02	10.050.716,49	3,01	51.000,54
12	Credito Italiano	09/05/02	29.999.265,19	09/07/02	30.149.219,40	2,95	149.954,21
13	B.Pop.di Lodi	21/05/02	49.999.923,80	20/09/02	50.542.140,16	3,20	542.216,36
14	B.Antonveneta	31/07/02	29.999.115,52	16/09/02	30.113.068,87	2,91	113.953,35
15	Cofiri	23/09/02	60.058.336,92	24/10/02	60.216.125,40	3,051	157.788,48
16	Cofiri	25/10/02	50.003.495,62	25/11/02	50.145.630,62	3,301	142.135,00
17	Cofiri	06/11/02	49.998.936,84	12/12/02	50.151.981,72	3,061	153.044,88
18	Cofiri	13/11/02	49.988.869,14	20/12/02	50.146.134,35	3,061	157.265,21
19	B.Pop.di Lodi	27/11/02	69.999.737,59	27/01/03	70.334.222,93	2,82	186.434,45
20	Cofiri	29/11/02	4.221.851,41	29/01/03	4.242.318,30	2,861	10.736,73
21	Cofiri	20/12/02	120.972.281,93	20/01/03	121.280.729,58	2,961	109.449,17
Totale anno 2002			**977.294.711,67**		**982.386.822,81**		**3.593.228,79**

Durante l'anno sono state impiegate ulteriori eccedenze di cassa superiori a tre mesi per € 75.670.000 in fondi monetari che hanno dato un rendimento di € 881.084.

Tra gli investimenti mobiliari permane la partecipazione totalitaria della Fondazione nella Società Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.a., iscritta per l'importo corrispondente al suo patrimonio netto (€ 15.087.394), come risulta dal bilancio della Società al 31.12.2002, approvato dall'assemblea societaria in data 17.4.2003 e allegato in calce al presente bilancio.

Si ricorda che la Società, ormai svuotata di contenuto patrimoniale immobiliare per effetto del trasferimento a titolo gratuito all'Ente di tutti i suoi immobili avvenuto nel settembre 1998 secondo le procedure previste dal decreto legislativo 4.12.1997 n. 460, è stata posta in liquidazione con il compito primario di salvaguardare il miglior esito delle proprie attività, essenzialmente costituite da crediti tributari.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, e nell'ambito dell'ampio e complesso piano volto al suo riassetto, una tappa fondamentale raggiunta nell'esercizio 2002 è rappresentata dall'avvio del progetto di riqualificazione e ottimizzazione del reddito del comparto alberghiero, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2002 e oggetto di successivo apprezzamento da parte del Consiglio Nazionale.

Il comparto alberghiero, infatti, costituisce certamente una parte complessa di grande rilevanza del patrimonio immobiliare e per esso è stata definito, come obiettivo finale della Fondazione, la cartolarizzazione mediante costituzione di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori istituzionali.

In attesa degli opportuni chiarimenti legislativi in ordine alla cartolarizzazione di immobili con apporto degli stessi in fondi immobiliari non quotati - chiarimenti che si attendono ormai a breve scadenza - l'Ente ha ritenuto utile, nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 14 e 29 novembre 2002, di procedere, in una prima fase, con attività propedeutiche alla creazione del fondo stesso prima fra tutte la costituzione di una società commerciale denominata "Enpam Real Estate Srl", interamente posseduta dall'Ente a cui conferire l'usufrutto degli immobili che si progetta di far confluire nel fondo.

Alla creazione della Società è stato dato corso all'inizio del 2003: infatti il 17 gennaio 2003 la Enpam RE è stata regolarmente costituita a socio unico S.r.l. con capitale sociale di 40 milioni di euro e successivamente registrata.

I cespiti selezionati per essere trasferiti nell'usufrutto in capo alla società sono costituiti dal Tanka Village in Villasimius (CA); Quark, Executive, De Angeli in Milano; Ripamonti Hotel e Ripamonti Residence in Pieve Emanuele (MI), il Jolly Hotel - Milano Due in Segrate, l'Hotel Genova, l'Hotel delle Nazioni e l'Hotel Villa Pamphili in Roma.

Per tutti i suddetti cespiti (locati ad Atahotels ad eccezione del Jolly, del Genova e dell'Hotel delle Nazioni), riguardo ai quali il Consiglio ha approvato piani di riqualificazione e di rinnovo o modificazioni contrattuali, è stato fissato un corrispettivo di complessivi € 3.900.000 per l'intera durata della concessione del diritto di usufrutto stabilita in 13 anni (con scadenza quindi al 31 dicembre 2015) da corrispondersi in rate annuali di uguale importo rivalutabili per ISTAT.

Va anche detto che ai fini della determinazione del corrispettivo concessorio del diritto di usufrutto sono stati considerati i costi delle importanti opere di miglioria degli alberghi, già deliberate dall'Ente, che saranno a totale carico della società e che, pertanto, non costituiranno un onere finanziario diretto per l'Ente stesso.

La suddetta operazione è stata resa possibile grazie al proficuo lavoro svolto dalla Commissione in seno all'Ente all'uopo incaricata che ha consentito dopo una lunga serie di incontri con il gruppo finanziario di cui fa parte Atahotels di circostanziare gli argomenti in discussione, tratteggiare le reciproche posizioni sui temi dibattuti e, infine, di raggiungere un accordo, recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 novembre 2002 che può riassumersi nei seguenti punti fondamentali: definizione del contenzioso inerente l'immobile di via Meravigli a Milano relativo al mancato pagamento da parte della Società Apollo, ora in liquidazione, dei canoni di locazione per oltre 10,5 milioni di euro che l'Ente recupererà interamente nell'arco dei prossimi 5 anni interessi compresi; adeguamento progressivo dei canoni di locazione relativi a 6 degli alberghi locati ad Atahotels oggetto di riqualificazione e ammodernamento strutturale fino a raggiungere l'importo a regime nel 2006 di oltre 12,5 milioni di euro annui; miglioramento dello standard delle strutture alberghiere con relativi costi determinati in funzione della duplice esigenza dell'Ente che gli investimenti non ricadano in categorie di lavori la cui onerosità sia per contratto a carico dei locatari e che, al termine degli investimenti, i valori in bilancio dei beni non eccedano i rispettivi valori di mercato.

Nel corso del 2002 è stato dato, inoltre, ulteriore impulso al progetto di edificabilità dei terreni di proprietà della Fondazione ubicati in Roma tra le Via dei Colli Portuensi e Isacco Newton e ad Acilia tra le Via di Mellano, Val Porcina e Severino da Gorizia.

Riguardo al terreno in Roma zona Portuense, rimossi gli ostacoli di ordine burocratico che ne hanno compromesso per circa un ventennio l'edificabilità, si è potuto procedere alla predisposizione del relativo progetto urbanistico per la valorizzazione dell'area edificanda anche ai fini dell'eventuale vendita al valore di circa 3,9 milioni di euro, pari al doppio del valore attuale.

Per quanto concerne il terreno di Acilia, originariamente a destinazione agricola e successivamente incluso in un piano particolareggiato per il recupero urbanistico della zona con aree destinate a servizi pubblici e a verde, l'Ente è riuscito ad ottenere una modifica al piano di attuazione per cui il Comune di Roma ha reso edificabile parte del terreno (oltre 65.000 mq. di superficie) per una volumetria totale realizzabile di 16.687 m.c. di cui il 50% ad uso residenziale e il 50% ad uso non residenziale, previa la cessione gratuita unilaterale di aree per complessivi mq 61.284 destinate a opere di urbanizzazione primaria e secondaria. L'operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 luglio 2002 ha permesso di ottenere un incremento del valore del terreno edificabile di € 1.550.000 secondo la perizia tecnica di stima, con possibilità di conseguire una ulteriore rivalutazione del bene fino ad oltre € 2.580.000 ad avvenuta approvazione del progetto edilizio da parte delle competenti autorità.

Nell'esercizio testé concluso sono proseguiti i lavori di ristrutturazione dell'imponente complesso edilizio al centro di Milano in Via Pola-Taramelli locato per circa 3/4 alla Regione Lombardia.

E' bene ricordare, a tale proposito, che in origine la Regione aveva richiesto in locazione solo alcune porzioni dell'immobile. Successivamente, a seguito del noto incidente aereo che ha reso praticamente inagibile il "Pirellone" sede degli uffici direzionali di quell'Ente, è stato richiesto l'ampliamento del contratto ad altre porzioni immobiliari, da destinarsi in parte ad uffici per il Presidente della Regione medesima, cosa che ha comportato un ulteriore notevole sforzo organizzativo per l'Ente e per le strutture di cantiere.

Invero, tale situazione ha determinato l'allungamento dei tempi di consegna dell'intero complesso rispetto al previsto, soprattutto a causa delle numerose varianti in corso d'opera richieste dalla conduttrice per una più efficiente personalizzazione delle strutture destinate ad ufficio.

Ovviamente, con la fine dei lavori, ormai prossima, l'Enpam, oltre a portare la valutazione del bene, secondo il principio del costo capitalizzato, a oltre 130 milioni di euro (circa 82% in più rispetto all'attuale valore in bilancio), potrà spuntare un canone di locazione annuale di oltre 11,4 milioni di euro, superiore anche agli 11,1 milioni inizialmente stimati.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare le risultanze della stessa, per l'esercizio 2002, evidenziano che le entrate per canoni di locazione hanno reso per complessivi € 134.345.922,75 con un aumento di oltre 10 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Tale importo è superiore per 5,75 milioni di euro circa anche alla corrispondente previsione di entrata che, per quanto formulata secondo il principio contabile della "prudenza" rappresenta pur sempre lo standard di riferimento attraverso cui verificare se il processo di rivitalizzazione del patrimonio immobiliare sta producendo i risultati attesi.

In relazione alla destinazione degli immobili il reddito per canoni di locazione è distribuito come segue:

- Immobili prevalentemente abitativi € 50.190.722,11 pari al 37,36%;

- Immobili per uffici € 60.875.702,63 pari al 45,32%;

- Immobili ad uso commerciale € 8.803.805,91 pari al 6,55%;

- Complessi alberghieri € 14.475.692,10 pari al 10,77%.

Nel prospetto che segue sono elencati gli immobili che, dal raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente, hanno registrato a fine 2002 incrementi di canoni superiori a 20 punti percentuali.

IMMOBILE	Uso	Anno 2002	Anno 2001	Variaz.%
MILANO - VIA POLA/TARAMELLI	Uff.	3.913.784,91	83.396,14	4.593,00
MILANO-LACCHIARELLA-IL GIRASOLE	Uff./Comm.	215.190,38	77.468,53	177,78
MILANO - VIA CAVRIANA	Uff.	525.331,22	258.228,45	103,44
SEGRATE (MI) - PAL. DONATELLO	Uff/Comm.	84.418,37	48.754,06	73,79
ROMA - P.ZZA VINCI 44	Comm.	231.790,98	134.278,79	72,62
NOVERASCO (MI) - RESIDENZIALE	Res.	4.372.625,51	3.027.127,90	44,45
ABANO TERME (PD) HOTEL MAGNOLIA	Alb	268.454,56	185924,48	44,39
MILANO - VIA MEDICI DEL VASCELLO	UFF.	2.151.202,41	1.520.838,35	41,45
ROMA - HOTEL RAPHAEL	Alb.	602.663,04	448.338,16	34,42
ROMA - VIA I. ARTOM 95	Res.	57.219,60	42.594,68	34,34
VILLASIMIUS - TANKA VILLAGE	Alb.	2.033.736,65	1.552.469,44	31,00
ROMA - VIA LAMARO	Uff.	1.741.020,49	1.358.582,64	28,15
PIEVE E. - RESIDENCE RIPAMONTI	Alb.	238.100,00	186.440,94	27,71
MILANO-VIA VIVIANI 8	UFF.	778.443,17	614.887,95	26,60
SEGRATE (MI) - PAL. RAFFAELLO	Uff/Comm.	230.780,00	183.052,51	26,06
ROMA - VIA R.R.GARIBALDI 99	Comm.	62.888,07	50.248,52	25,15
CASERTA - LOC. TREDICI	Res.	154.787,54	123.866,61	24,96
MILANO - VIA LAMPEDUSA 13	Uff.	1.284.894,49	1.056.042,75	21,67
NAPOLI - ED. F2	Uff.	1.306.658,78	1.083.592,92	20,59
MILANO-CORSO COMO 15	Comm.	2.801.845,79	2.325.164,99	20,50

Dalle risultanze dell'esercizio testé concluso, ad ulteriore conferma che le scelte operate dall'Ente con il progetto di recupero e di valorizzazione del patrimonio immobiliare continua ad offrire risultati altamente positivi attraverso il consistente ritorno degli investimenti, emerge che i maggiori incrementi hanno riguardato gli immobili ad uso ufficio ed il comparto alberghiero (rispettivamente il 10,40% ed il 10,09%).

Apprezzabili risultati si sono registrati anche per i cespiti a destinazione commerciale (circa il 9,35%) e per il residenziale (l'incremento è del 6,58% di cui il 2,02% per Istat) dovuto, quest'ultimo, principalmente al rinnovo di una gran parte di contratti ai sensi della Legge 431/98 per gli immobili in Noverasco di Opera - Sporting Mirasole, Padova - Quartiere Arcella, Roma - Portuense e Nuovo Salario, Caserta - Località Tredici.

Per quanto riguarda il recupero delle spese di gestione, sull'importo registrato nel 2002 di € 41.138.387, è compreso anche l'importo di € 11.856.581 a carico della Regione Lombardia relativo alle opere per la personalizzazione delle porzioni immobiliari alla stessa locate nel complesso per uffici in Milano a via Pola-Taramelli in quanto oggetto di integrale recupero. Pertanto, depurata di tale importo, l'entità dei recuperi delle spese di gestione nell'anno ammonta a € 29.281.807, con un incremento del 4,33% rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso i locatari di immobili sono risultati al 31/12/2002 pari a complessivi € 48.522.952,12 con una diminuzione di ben 8,36 milioni di euro rispetto a quelli rilevati a fine esercizio 2001 per effetto sia delle somme recuperate attraverso le azioni legali che delle importanti transazioni con cui sono state definite vecchie partite rimaste "inceppate" per anni.

Per quanto concerne le spese sono proseguite anche nel 2002, nell'ambito del piano pluriennale per il pieno recupero del patrimonio immobiliare, le attività di manutenzione e di valorizzazione degli immobili con particolare riguardo a quelli suscettibili di maggiori redditi futuri.

Primo fra tutti il grosso complesso immobiliare in Milano via Pola- Taramelli del quale è già stato ampiamente argomentato. I lavori iniziati nel secondo semestre 2000 e proseguiti nel 2001 e nel 2002 per una spesa complessiva di circa 68,8 milioni di euro sono ormai in dirittura d'arrivo, pronti per garantire appieno il risultato corrispondente al notevole sforzo economico che l'Ente si è preposto, rappresentato da un consistente reddito locativo di oltre 11,4 milioni di euro annui.

Infine, le spese per le prestazioni erogate durante l'esercizio 2002 da fornitori e professionisti esterni, affluite al conto economico, sono state ampiamente contenute entro i limiti degli stanziamenti di bilancio pur registrando un incremento di 4,43 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto all'intensificazione dei programmi di riqualificazione degli immobili e dei relativi impianti (vedi in particolare Milano - via Pola/Taramelli) ed al miglioramento qualitativo dei servizi.

In conclusione, i risultati dell'esercizio 2002 riguardo al patrimonio immobiliare in uso di terzi confermano la positività della politica attivata dall'Ente negli ultimi anni volta al riordino della gestione ed alla riqualificazione e ammodernamento dei cespiti suscettibili di maggiore reddito attraverso adeguati investimenti.

Si ritiene, comunque, che l'attuale stato del patrimonio stesso possa avere ulteriori margini di miglioramento, soprattutto per quanto attiene le redditività degli immobili le cui risultanze appartengono ad un ciclo virtuoso di progressiva crescita che si è andato delineando a partire dal 1998.

A tale proposito, è sufficiente segnalare che i beni immobiliari hanno prodotto nell'esercizio testé concluso un reddito lordo pari al 4,43% rispetto ai valori di bilancio, reddito che si riduce al 3,30% considerando le spese e i costi manutentivi e gestionali ed al 1,37% detraendo anche gli oneri fiscali per IRPEG e ICI (rispettivamente, € 41.615.197 ed € 16.819.116), migliorando gli stessi apprezzabili risultati del 4,18%, del 2,74% e dello 0,88% realizzati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda le spese generali e di amministrazione, l'anno 2002 è stato ricco per il personale di significativi provvedimenti innovativi che hanno riguardato la materia del trattamento giuridico-economico ed ancor più in generale l'ordinamento stesso del personale in quelli che sono i suoi aspetti di maggior spicco, innovazioni che hanno condotto ad una nuova ristrutturazione organiz-

zativa sempre più privatisticamente orientata ed all'introduzione in quest'ambito non solo di nuovi assetti delle strutture operative, ma anche di nuove figure professionali, dalla strategica posizione dei "quadri" alla collocazione in Area contrattuale C del personale già di Area contrattuale D svolgente attività polivalenti in aderenza al nuovo quadro della declaratoria delle mansioni del personale.

Di particolare rilievo l'innovativa disciplina in materia di premio aziendale di risultato introdotta con decorrenza 1.1.2002 che tiene conto del perseguimento di obiettivi di lavoro aziendali e dipartimentali e dell'apporto fornito dai dipendenti per il loro conseguimento, e l'istituzione della previdenza complementare, anch'essa con decorrenza 1.1.2002. Inoltre in materia di sussidi assistenziali, sulla base di quanto previsto dalla stessa contrattazione aziendale, si è provveduto in data 24.7.2002 alla stipula di un nuovo accordo per la loro disciplina ed alla relativa attuazione.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo e funzionale degli uffici il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 17.10.2002 la ristrutturazione dell'Ente pervenendo ad un nuovo organigramma e funzionigramma degli uffici attraverso un lungo e articolato processo di rivisitazione e revisione che ha impegnato e coinvolto la diretta responsabilità del Direttore e del corpo dirigenziale. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di cambiare la rigidità burocratica dell'Ente, eliminare le ingessature di una struttura derivante dal settore pubblico di cui precedentemente l'Ente faceva parte, individuare chiaramente compiti e responsabilità di ciascuno, valorizzare la struttura dell'Ente e agevolarne ed accompagnarne la crescita qualitativa, al fine di conseguirne un concreto ritorno in termini di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e nella erogazione dei servizi agli iscritti contribuenti e pensionati. Se si vuole raggiungere un alto grado di "fidelizzazione" della categoria alla Fondazione ENPAM non si può prescindere da una struttura moderna, che sia pronta a recepire l'evoluzione della società, le rinnovate esigenze previdenziali, le prospettive dei mercati, e che sia dotata di professionalità adeguate e motivate da perseguire anche con un significativo impegno di formazione e di responsabilizzazione.

La struttura è ora suddivisa in Dipartimenti (ex Aree) ai quali è stato aggiunto un Dipartimento dell'Innovazione, con il compito specifico di sperimentare un nuovo modello organizzativo, caratterizzato da elevate professionalità e flessibilità, attraverso un sistema di lavoro che dovrà proporre e realizzare progetti-obiettivo, in particolare per quanto riguarda il settore delle comunicazioni, sia all'interno dell'Ente sia, e soprattutto, verso l'esterno, iscritti e organismi di categoria, ma anche organi di stampa, canali di informazione, istituzioni con cui l'Ente è tenuto o ritiene opportuno di dover interloquire. All'interno del Dipartimento è riservata particolare rilevanza al Centro Studi e documentazione, che ha già notevolmente prodotto negli ultimi anni e che andrà adeguatamente potenziato in risorse e strutture.

In questa ottica il processo riorganizzativo non può esaurirsi in un solo momento fine a se stesso, ma richiede un periodico aggiornamento o quantomeno una elevata dote di duttilità, in un continuo riscontro e confronto di

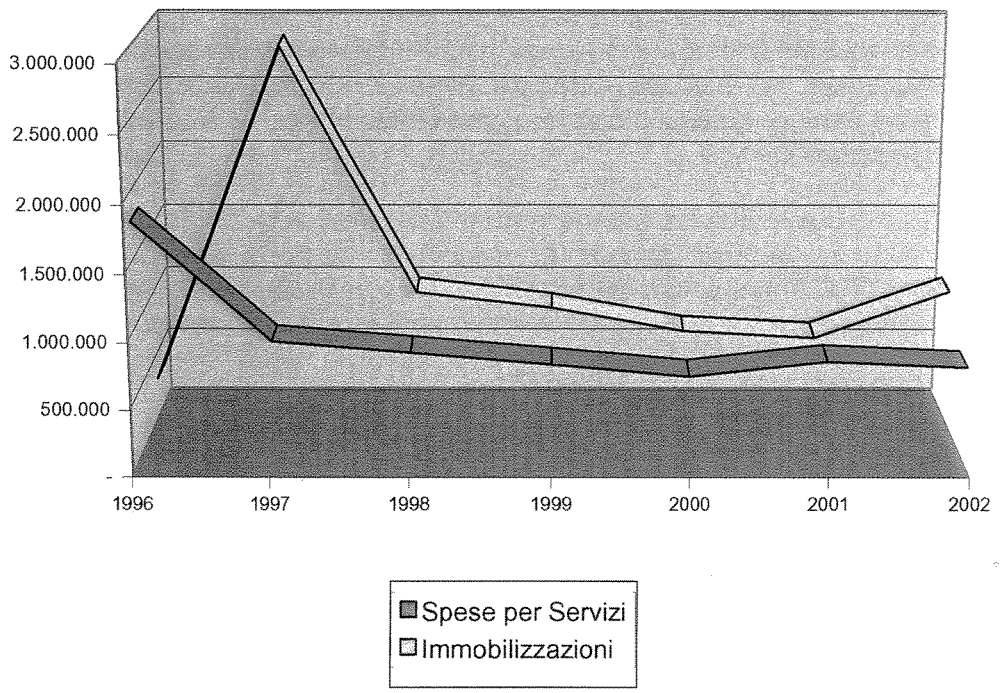
rispondenza alle direttive e alle politiche gestionali dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Perseguendo con tali strumenti gli obiettivi di modernizzazione, di elevata efficienza e qualità dei servizi resi, si otterranno certamente i dovuti ritorni delle maggiori spese per il personale.

L'andamento delle spese e degli investimenti per il Dipartimento Elaborazione Dati nell'esercizio 2002 risulta conforme alle indicazioni presenti nel bilancio di previsione per lo stesso anno. In quella sede, infatti, era già stata prospettata "la tendenza ad un aumento degli "Investimenti" ... in vista del necessario processo di evoluzione dell'efficienza aziendale dell'Ente e di produzione di nuovi ed efficaci servizi".

A tal proposito, la situazione contabile relativa al 2002 evidenzia da una parte una stabilizzazione delle "Spese per Servizi" con una leggera flessione rispetto all'esercizio 2001 (pari a circa € 45.000) e, dall'altra, una misurata crescita delle "Immobilizzazioni", dovuta alla realizzazione delle attività connesse ai diversi progetti di lavoro oggetto di pianificazione. Nel grafico che segue viene mostrato l'andamento delle curve legate alle suddette voci contabili: l'aumento della linea delle "Immobilizzazioni", pur conseguente all'effettuazione di importanti investimenti, non fa registrare un gap così rilevante rispetto alle spese e ciò permette di non discostarsi dalla tendenza all'equilibrio delle spese nel loro complesso registratosi già nel 2001 ed iniziata a partire dal biennio 1998-1999.

DIPARTIMENTO ELABORAZIONE DATI
SPESE PER SERVIZI E IMMOBILIZZAZIONI



Nell'ambito delle immobilizzazioni, si è proceduto nell'esercizio all'implementazione del progetto di sicurezza delle risorse del Sistema Informativo dell'Ente, teso alla salvaguardia ed all'integrità delle componenti hardware e software e finalizzato alla protezione dei dati, al salvataggio degli archivi ed al controllo degli accessi. Si è pertanto proceduto all'acquisizione del sistema Storage Area Network (S.A.N. - rete di aree di memorie di massa), inteso in termini di una struttura necessaria ad aumentare e potenziare la disponibilità di supporti fisici, memoria di massa e sistemi di backup. L'acquisto di questo sistema, nonché il potenziamento dei sistemi di backup, rientrano tra gli scopi fondamentali della regolamentazione sulle misure di sicurezza dei sistemi informatici contenute nel Piano Operativo sulla Sicurezza dei Dati del 6/12/2000.

Si è proceduto anche all'acquisto di server in ambiente UNIX e Windows NT, per completare la migrazione delle procedure da un'architettura centralizzata verso sistemi standard ("client-server" e "web-oriented"), ormai in fase di conclusione.

La migrazione delle procedure in ambiente Oracle ha altresì comportato la sostituzione di molti Personal Computer, risultati ormai obsoleti - in quanto dotati di tecnologie non più adeguate alle nuove esigenze - con nuove macchine, aventi maggiore potenza elaborativa e con configurazioni tali da permettere un utilizzo rapido ed efficace delle procedure medesime. Infatti, i PC a disposizione non garantivano tali risultati, essendo stati acquistati per gestire funzionalità meno complesse, in special modo per permettere il collegamento con il sistema centrale Bull DPS9000 in emulazione terminale. Pertanto, nel corso del 2002 si è proceduto all'acquisto di n. 112 PC e 70 stampanti e relativi software di base, in sostituzione di vecchi Zenith e HP aventi configurazioni non più adeguate. Inoltre, già 36 stazioni di lavoro, destinate ad essere sostituite dalle nuove macchine, sono state donate a scuole ed istituti didattici che ne hanno fatto richiesta direttamente o per il tramite del Ministero dell'Istruzione, mentre altri PC e stampanti, non utilizzabili in alcun modo, sono stati rottamati dall'Ente. Trattasi comunque di beni tutti interamente ammortizzati.

Si evidenziano anche gli investimenti relativi alla progettazione del nuovo sito web dell'Ente, finalizzati a trasformarlo in vero e proprio portale. Tale obiettivo è nato dall'esigenza di accrescere le funzionalità del sito Internet, razionalizzando ed ampliando i contenuti e i servizi offerti al pubblico. Nel 2002, infatti, si è proceduto ad avviare le attività di progettazione e sviluppo del portale ENPAM, tanto che, allo stato attuale, esso costituisce un punto di ingresso privilegiato alle informazioni e ai servizi di interesse per gli utenti dell'Ente, a cui ciascun iscritto può accedere dal proprio PC, tramite un identificativo ed una password. I dati a disposizione, che sono una replica di quelli contenuti nelle banche dati dell'Ente, sono di carattere anagrafico, contributivo e delle prestazioni; tuttavia, tramite il sito è anche possibile ottenere "News" e convenzioni di interesse particolare per gli iscritti, nonché effettuare reclami, critiche e/o suggerimenti. Viene altresì data la possibilità di visualizzare ed eventualmente stampare la modulistica ed i cedolini di pensione.

E' stato anche acquistato un prodotto software, necessario a gestire in modo più efficace e flessibile la parte di presentazione e di prima informazione previdenziale. Tale applicativo, opportunamente personalizzato, potrà consentire agli impiegati dell'Ente, soprattutto della Previdenza, di fornire dati completi ed integrati relativamente alla posizione dei singoli iscritti, avendo la possibilità di visualizzare, su un'unica videata, tutte le possibili informazioni personali residenti nel sistema informatico.

Nell'ambito del potenziamento dei canali informativi verso gli iscritti, un importante piano di lavoro, a cui è stato dato impulso nel corso del 2002 e che è tuttora in fase di realizzazione, è quello relativo agli sportelli informativi da installare presso le sedi degli Ordini dei Medici che aderiscono via via al progetto. Ad oggi, l'obiettivo ha trovato una tangibile attuazione per i 20 Ordini che si erano resi disponibili già da tempo, per un numero totale di iscritti pari a circa 65.000 unità.

Entro l'anno in corso, poi, si procederà all'installazione degli sportelli self-service a tutti gli altri Ordini che hanno già aderito o che aderiranno formalmente al progetto.

Attualmente, tramite gli sportelli informativi già installati, gli iscritti hanno la possibilità di accedere ai seguenti dati:

- Archivio anagrafico degli iscritti contribuenti attivi e pensionati;
- Situazione contributiva di iscritti attivi, relativi a tutta la contribuzione versata (con indicazione dell'anno di versamento e di riferimento) per la quota "A", per il fondo libera professione, medicina generale, specialistica ambulatoriale e specialistica accreditamento;
- Data di versamento e riferimento dell'ultimo contributo versato per ciascun fondo;
- Situazione dei riscatti dei Fondi Speciali;
- Situazione dei trattamenti previdenziali Fondi Speciali;
- Convenzioni particolari riservate agli iscritti e/o loro familiari (viaggi, polizze, soggiorni in alberghi, etc).

Inoltre gli iscritti possono stampare sia schede contributive che cedolini di pensione, nonché certificati fiscali (ad es. i CUD), il tutto attraverso un sistema informatico sicuro.

Sia per queste nuove installazioni, che per le postazioni già presenti presso gli altri OO.MM., a breve saranno attivate le ulteriori funzionalità legate al servizio offerto alla categoria, che permetteranno agli iscritti di effettuare autonomamente conteggi o previsioni di calcolo che prevedono l'inserimento di dati personali, relativamente a:

- Ipotesi di calcolo di riscatto
- Proiezioni di calcolo di prestazione, sia nel caso di pensionamento al compimento del 65° anno di età, sia alla data presunta di cessazione dell'attività professionale
- Ipotesi di calcolo di pensione in caso di eventuale invalidità e/o premorienza.

Anche nel 2002 è stata posta massima attenzione allo sviluppo di iniziative volte a fornire agli iscritti assistenza, tutela, informazioni e divulgazioni, nell'ottica di una cultura di "accompagnamento" dell'iscritto lungo tutta la sua vita previdenziale per allargare i fronti della tutela sociale. Molto utili al riguardo saranno le elaborazioni e le realizzazioni di progetti finalizzati a cura dell'istituito nuovo Dipartimento dell'Innovazione, nell'ottica di un graduale passaggio da un orientamento all'obbligo contributivo e previdenziale verso un più innovativo orientamento al "servizio" verso l'iscritto per avvicinarlo e fidelizzarlo sempre di più all'Ente quale istituzione fondamentalmente previdenziale, ma non solo.

In questa sede è utile brevemente ricordare che con il 2002 si è proceduto al rinnovo biennale giugno 2002/giugno 2004 della polizza-convenzione con le Assicurazioni Generali per l'assistenza sanitaria integrativa, allargandone i contenuti e introducendo sia per gli iscritti che per i familiari una opzione per una copertura assicurativa più allargata (c.d. polizza di secondo livello).

Nei primi mesi del corrente anno si è posta una particolarissima attenzione alla ideazione di una nuova struttura e veste grafica del Giornale della Previdenza, organo informativo importantissimo e indispensabile per l'Ente, così come previsto dall'art. 25 dello Statuto, e che si vuole rendere altrettanto utile e ancor più apprezzabile da parte degli iscritti nei contenuti e nella forma. Il progetto, ormai in avanzata fase di elaborazione (l'avvio è previsto con l'inizio dell'anno 2004), verrà sottoposto anche all'attenzione dei Presidenti di Ordini e di quant'altri interessati, per un'utile rilevazione di condivisioni e per acquisire eventuali suggerimenti migliorativi e/o accrescitivi. Nel frattempo, l'Ente si sta fortemente interessando acchè le nuove disposizioni e interpretazioni di inizio anno in materia di tariffe postali per la spedizione non penalizzino l'Ente nei costi relativi, ma sia invece consentito di usufruire di agevolazioni tariffarie le più ampie possibili, come previsto dalle precedenti norme.

L'Ente ha continuato ad assicurare durante l'anno, per la rappresentazione di tematiche previdenziali, la presenza di propri rappresentanti (Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri, Dirigenti e personale qualificato) in numerosi convegni e congressi di tutte le organizzazioni mediche e odontoiatriche e dei vari Ordini provinciali, con la contemporanea presenza di postazioni Enpam (richiestissime e molto apprezzate) presso le quali è possibile ottenere informazioni e dati sulle singole posizioni previdenziali in tempo reale, anche con collegamenti telematici continui con gli uffici della sede.

Durante l'anno 2002 l'Ente è stato presente con proprie postazioni in 29 convegni (nel 2001 erano stati 21) nel corso dei quali sono state fornite informazioni e documentazioni a circa 3.500 iscritti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver operato al meglio, nel rispetto del mandato ricevuto teso al potenziamento e miglioramento della tutela previdenziale della categoria, per tutto quanto sopra rappresentato e non solo per il brillante risultato economico dell'esercizio. A ciò ha fortemente contribuito l'impegno, la professionalità e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti ed al personale tutto, per i quali i risultati raggiunti devono costituire uno stimolo ulteriore a migliorare ed a rendere sempre più efficace l'attività dell'Ente.

Un sentito ringraziamento è rivolto agli Ordini provinciali per la preziosa collaborazione prestata, al di là del concreto riconoscimento del contributo forfettario alle spese erogato nell'anno.